Pinzatura, potatura e defogliazione

Tutto ciò che c'è da sapere sulla cura delle piante all'inizio dell'estate!

Perché sono importanti le cure d'inizio estate?

Questo è il periodo dell'anno in cui i rami e le foglie crescono maggiormente.
Se le piante non vengono curate adeguatamente, l'albero crescerà rapidamente: i rami più importanti si seccheranno e la struttura in generale si comprometterà

Per evitare che ciò accada è importante limitare la crescita eccessiva di rami e foglie e garantire luce solare e ventilazione alle parti interne della pianta

La manutenzione richiesta comprende la pinzatura dei germogli, la potatura e la defogliazione

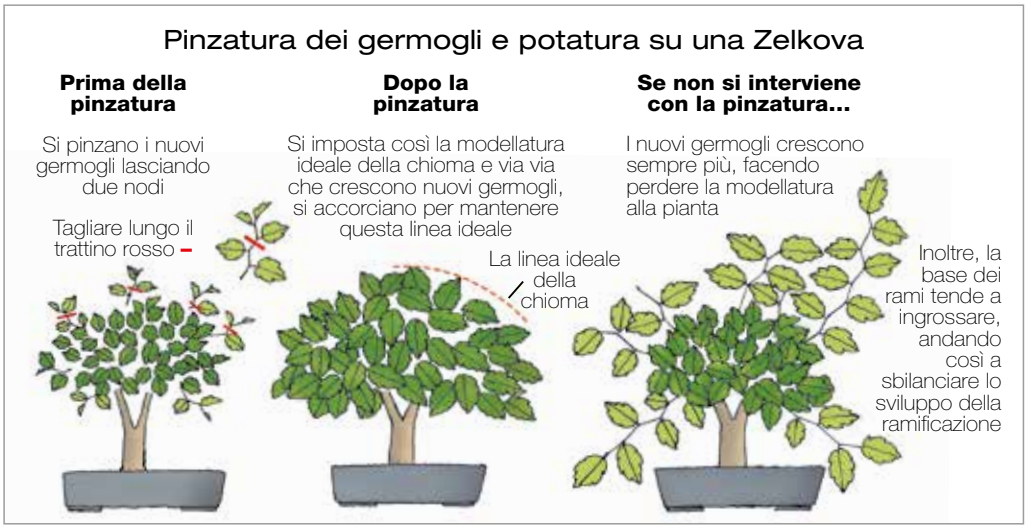
L'inizio dell'estate (da maggio a giugno) è il periodo dell'anno in cui i rami e le foglie degli alberi crescono con maggior vigore. Che si stia creando un albero, partendo da una pianta da lavorare, o che si voglia mantenere la struttura e le dimensioni di una pianta già formata, ci sono importanti interventi da effettuare in questo periodo, che è tra l'altro il periodo più impegnativo dell'anno per il bonsaista.
Se in questi mesi non si prestano le attenzioni necessarie alle nostre piante, le stesse perderanno rapidamente la loro forma a causa della crescita dei rami e delle foglie, del conseguente rigonfiamento della base dei rami e del loro eventuale avvizzimento; anche l'altezza e il volume del fogliame potrebbero aumentare rapidamente in modo eccessivo. Una volta che ciò accade, ci vuole molto tempo e impegno per recuperare la forma della pianta.

La cura adeguata dei bonsai all'inizio dell'estate è essenziale per evitare di incorrere in problematiche che poi si rifletterebbero sulla salute dell'albero.
Tra i fattori più importanti da tenere in considerazione, vi è la gestione del vigore nelle varie zone, cercando di uniformarlo e quindi lavorando per aumentarlo nelle zone più deboli e arrestandolo nelle zone troppo forti. Occorre quindi prevenire la crescita eccessiva di rami e foglie, cercando di garantire una buona esposizione alla luce solare e una buona ventilazione alle aree interne della pianta.
Le cure necessarie per raggiungere questi due obiettivi includono la pinzatura dei germogli, la potatura e la defogliazione.
In questo articolo quindi spiegheremo in modo semplice anche ai principianti come raggiungere tutti questi obiettivi con una corretta applicazione delle tecniche.

Speciale: cure estive

Pinzatura dei germogli e potatura

Cure necessarie per il mantenimento della forma e delle dimensioni di una pianta già formata. Durante la fase di crescita è necessario intervenire ripetutamente su piante in condizioni di forte vigore



I principi basilari della coltivazione e della gestione dei bonsai consistono nel mantenere la pianta sana e a non lasciarla seccare ma è altrettanto importante preservare la forma e le dimensioni dell'albero, in particolare, per gli alberi già formati, che si desidera mantenere nel loro aspetto ideale

Tra le cure indispensabili a partire dalla primavera troviamo quindi le operazioni di pinzatura dei germogli - con cui si vanno ad accorciarne le estremità che via via si sviluppano - e la potatura - per contenerne la crescita. Se non si interviene in tal senso, la chioma si infoltisce sempre più e la pianta finisce per perdere la sua modellatura. Queste due operazioni, oltre a contenere la crescita dei nuovi germogli, limitano l'allungamento eccessivo degli internodi e favoriscono così lo sviluppo di una fitta e corta ramificazione. Infine, le operazioni di pinzatura sui germogli eccessivamente vigorosi, evitano l'ingrossamento della base del ramo. Si tratta, quindi, di un approccio a cui far riferimento per ottenere i risultati sperati sulle proprie piante. Queste operazioni di pinzatura vanno effettuate a inizio primavera, andando a eliminare le estremità dei nuovi germogli eccessivamente rigogliosi, utilizzando una pinzetta o, semplicemente, manualmente. Se si aspetta troppo tempo e si lascia che i nuovi germogli si induriscano, bisognerà intervenire con le forbici, ma in questo caso, più che una pinzatura, andremo a effettuare una potatura.
Sulle specie vegetali più vigorose e su quelle che presentano una rigogliosa crescita dei nuovi germogli occorre intervenire con ripetute operazioni di pinzatura e potatura durante la stagione primaverile per contenerne la crescita. Per le specie da foglia è fondamentale applicarle affinché mantengano una ramificazione sottile e fogliame tenero.

Cure primaverili e di inizio estate su piante già formate e piante in formazione: pinzatura e potatura
Come si è già avuto modo di vedere, le operazioni di pinzatura e di potatura si rivelano importanti per il mantenimento della modellatura e delle dimensioni delle piante già formate. Infatti, se i nuovi germogli vengono lasciati crescere liberamente, una pianta già formata produrrà molte foglie di grandi dimensioni e di conseguenza, la base di questi nuovi rami finirà per ingrossare, con il rischio di rovinare la sua sottile ramificazione.
Per contro, se lavoriamo su piante ancora in formazione e miriamo all'ingrossamento del tronco e alla costituzione di un'importante ramificazione, non interverremo in questa stagione con operazioni di pinzatura dei germogli e potatura. Infatti, se non lasciamo sviluppare il fogliame, la pianta non sarà in grado di immagazzinare sufficiente nutrimento che le possa permettere di crescere e ingrossare.
Spesso tra i bonsaisti principianti c'è chi ritiene che in primavera occorra effettuare operazioni di pinzatura e potatura e quindi intervengono indiscriminatamente anche su piante giovani, ancora in formazione, ma tutto ciò non porta certo a rinvigorire la pianta che, invece, non sarà più in grado di produrre una fitta ramificazione e un tronco sufficientemente grosso e robusto.

Riflettere sulla differenziazione delle gemme da fiore quando si interviene con operazioni di pinzatura e potatura su piante da fiore e da frutto
Se si mira a beneficiare della fioritura e della fruttificazione delle nostre piante, rischiamo di perdere tale occasione, eliminando inavvertitamente le gemme da fiore durante le fasi di pinzatura e potatura. Ecco perché è importante conoscere il periodo in cui avviene la differenziazione delle gemme da fiore. Per la maggior parte delle specie si tratta di un periodo che va da luglio a settembre. Affinché la pianta produca gemme da fiore, i rami devono essere completamente sviluppati e quindi la pinzatura dei germogli va effettuata, al più tardi, entro un mese e mezzo o due dal momento in cui avviene la differenziazione delle gemme da fiore.

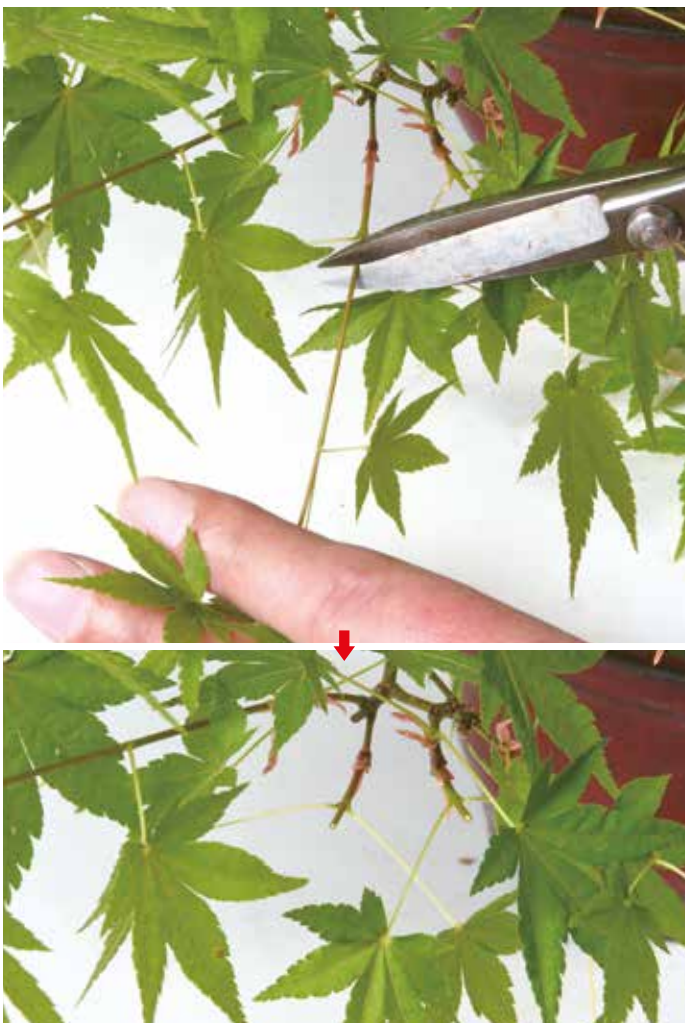
Potatura di un Acer palmatum quasi completamente formato

Metà maggio

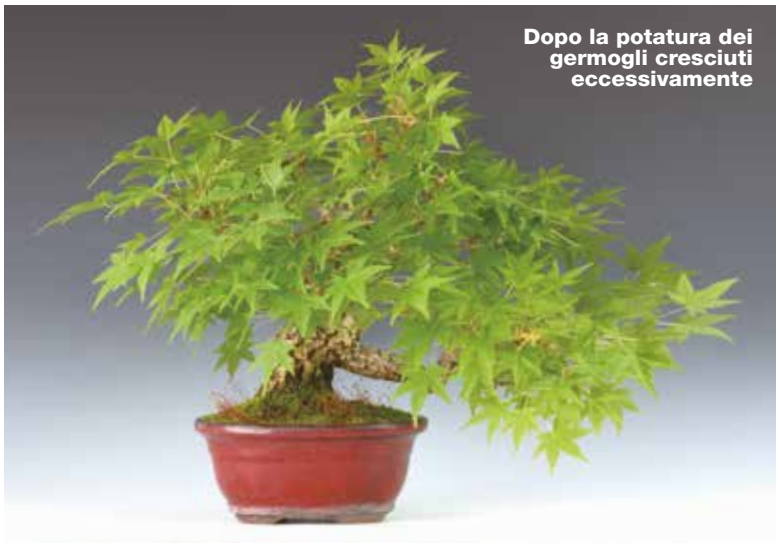
1. Acer palmatum 'Arakawa', altezza 40 cm (larghezza 57 cm). Nato circa 30 anni fa da talea. Un paio di anni fa ha iniziato a perdere vigore e alcuni rami sono seccati, ma ora è quasi completamente formato al 70-80%. Necessita, tuttavia, di interventi di modellatura sulla ramificazione.

2. La pianta vista dall'alto.

3. Per prima cosa, si accorciano i germogli cresciuti in eccesso fino al primo nodo, per sfoltire la ramificazione.

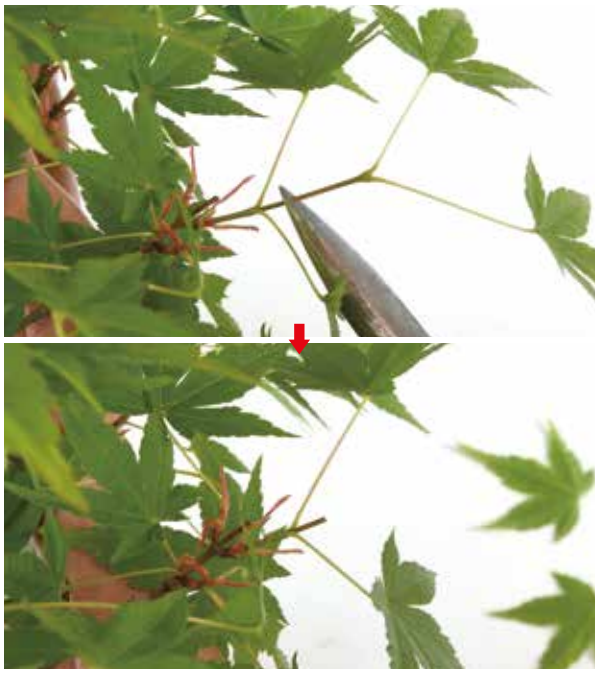


4. In questo modo non si corre il rischio che i rami possano seccare.



5. Acer palmatum, altezza 26 cm, dopo la potatura.

6. Vista dall'alto.



7. Un ramo che presenta un doppio germoglio: anche qui si interviene, lasciando un solo nodo.

8. Se però il ramo è eccessivamente debole, anche se porta due germogli, non si interviene al fine di andare a bilanciare l'energia della pianta.

9. Per mantenere la modellatura e le dimensioni della pianta è importante avere una corta e fitta ramificazione con relativi internodi corti.

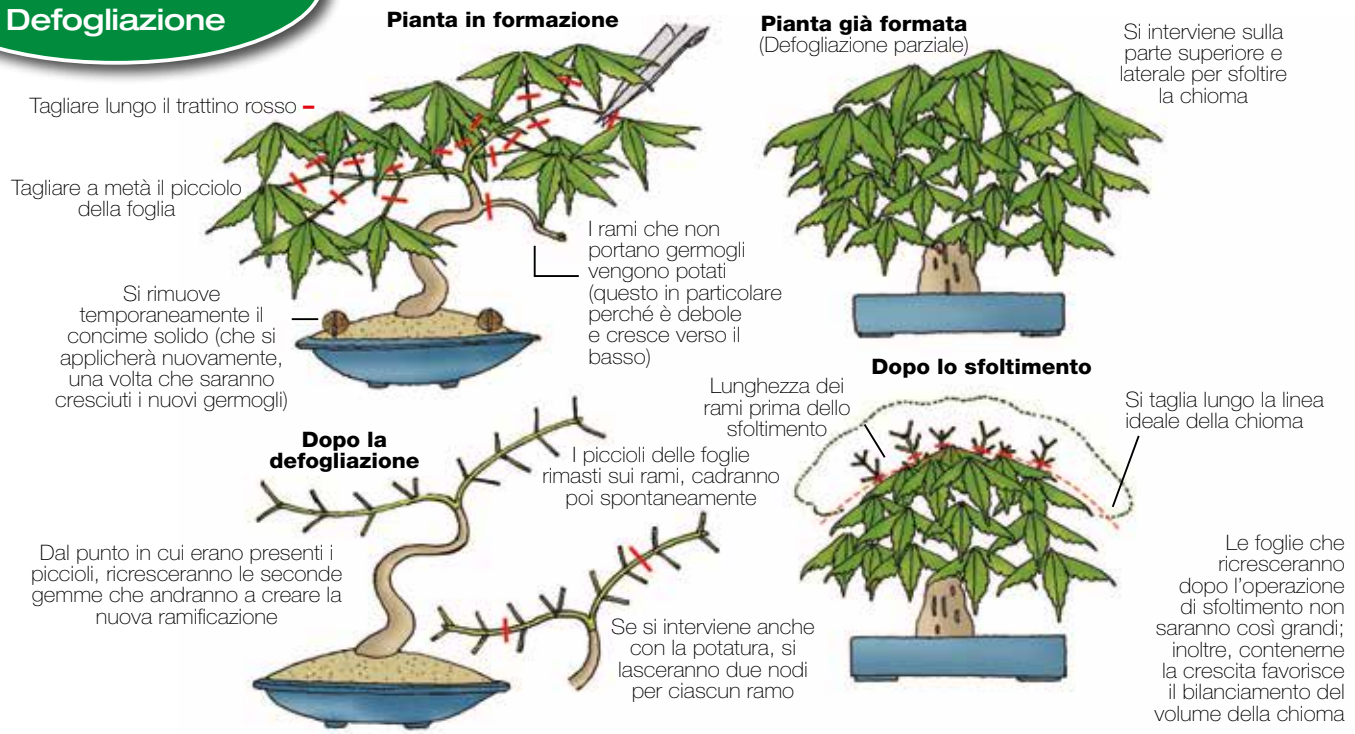
10. La pianta vista dall'alto.

11. Acer palmatum, altezza 26 cm (larghezza 39 cm). Grazie alla potatura, la vegetazione della chioma si è ridotta di circa 2/3. Ora, anche la parte interna della ramificazione potrà beneficiare del corretto apporto di luce e di ventilazione, andando così a bilanciarne lo sviluppo e favorendo la crescita delle seconde gemme.

All'inizio dell'estate, quando la vegetazione appare ben rigogliosa, lo sfoltimento si rivela un'operazione indispensabile sulle piante da foglia. Per bilanciare, quindi, lo sviluppo della pianta, occorre contenere la crescita delle parti con maggiore energia, andando a migliorare l'apporto di luce e di ventilazione della pianta con la defogliazione, anche parziale

Speciale:
cure di inizio estate
Defogliazione

Defogliazione parziale e totale di un Acer palmatum



Le cure annuali da dedicare alle latifoglie prevedono (come abbiamo visto) la pinzatura dei germogli, la potatura e le operazioni di sfoltimento del fogliame con la defogliazione. Se vogliamo riassumere tutto questo in un solo concetto, potremmo dire che si tratta di cure che mirano a 'bilanciare la crescita della pianta tra le sue parti più deboli e più forti'. Nelle piante esiste una naturale propensione durante la fase di crescita, a concentrare la vigoria all'estremità dei rami sui giovani virgulti. E questo, naturalmente, si rispecchia anche nella crescita di un bonsai. Cioè, se lasciamo crescere liberamente i rami, quelli più forti assorbiranno tutta l'energia, andando a indebolire sempre più quelli già deboli: la pianta, inevitabilmente, finirebbe per perdere la sua modellatura. Per evitare che ciò accada, è necessario bilanciare uniformemente la sua vigoria e le cure appropriate sono la defogliazione e la riduzione della superficie fogliare. Si va quindi a riequilibrare la sua energia di crescita con lo sfoltimento del fogliame e la potatura, intervenendo sui nuovi germogli cresciuti a partire dalla primavera. Inoltre, ridurre la quantità di fogliame o la superficie, aiuta la pianta a beneficiare al meglio dell'apporto di luce e ventilazione sulla parte interiore della vegetazione. In questo modo, poi, si favorisce la ricrescita di una ramificazione corta e fitta, evitando l'ingrossamento alla base dei rami.

Sulle piante ancora in formazione si interviene con una defogliazione completa per costruire una nuova e corta ramificazione

Sulle piante ancora in formazione, si interviene operando una defogliazione totale: ciò favorirà in tempi brevi, la ricrescita di nuovi germogli che andranno a costituire una fitta e corta ramificazione.

Sulle piante già formate si interviene con una defogliazione parziale e una riduzione della superficie fogliare

Sulle piante già formate e quasi completamente formate, lo scopo principale è quello di mantenere forma e dimensioni della corta ramificazione - precedentemente impostata - e quindi non è necessario intervenire con una defogliazione totale, ma sfoltendo le foglie sulla parte superiore e laterale della chioma, oppure riducendo la superficie fogliare per andare a bilanciare la vigoria di crescita, favorendo l'apporto di luce e di ventilazione sulla parte interna della vegetazione.

Il periodo per effettuare lo sfoltimento del fogliame è verso la metà di giugno, quando cioè le nuove foglie si saranno ormai indurite, ma su piante che presentano una precoce germogliazione, si può intervenire prima. Ovviamente, bisognerà valutare l'intervento pianta per pianta.

1. Se pieghiamo la foglia dell'Acer palmatum a metà e poi la tagliamo, il lavoro sarà facilitato. Riducendo la superficie delle foglie, garantiremo un migliore apporto di luce e ventilazione alla pianta, facilitando lo sviluppo della vegetazione interna.